

PREPARARE *la messa*

Dalla 22^a alla 28^a domenica del Tempo ordinario

↳ *La liturgia della Parola del tempo ordinario ci invita a soffermarci, a partire dalla luce della risurrezione, su alcune **tematiche e aspetti decisivi** della vita cristiana. In particolare, i temi della sequela, delle relazioni con il prossimo e il nostro modo di essere-chiesa sono al centro di queste domeniche.*

↳ *I diversi racconti evangelici vogliono aiutarci a riconoscere la storia di Gesù come fondamento della nostra vita di fede, richiamandoci ad **agire in maniera concreta** secondo quell'amore che il Signore ha annunciato. È questo il senso della sequela, che trova avvio nel riconoscimento della croce come via necessaria per essere veri discepoli.*

↳ *La fede cristiana, inoltre, non è un impegno che isola, aliena e allontana dagli altri, in un vago misticismo separato dal mondo. Al contrario, essa ci chiama a **diventare comunità**, a testimoniare con la nostra presenza la misericordia del Padre, a condividere quel perdono che noi stessi abbiamo già ricevuto, e a portare autentici **frutti di conversione**, per manifestare ancora oggi la bellezza e il senso di vivere per il regno di Dio.*

▷ **22^a domenica ordinaria:** *La sequela di Gesù.* La vita di fede cristiana chiama ciascuno di noi a confrontarci con il mistero della croce di Gesù, evento di salvezza nella sua realtà spesso incomprensibile e sempre dolorosa. Scegliere la croce significa fare pro-

prio lo stile di Gesù e sentirsi spinti ad annunciare con la propria vita quel Dio che è amore.

▷ **23ª domenica ordinaria:** *Una comunità di fratelli e sorelle.* La fede cristiana invita ciascuno di noi a vivere in comunione con gli altri, non in uno sterile isolamento ma in un fecondo scambio di correzione e di preghiera. Ciascuno è responsabile dell'altro e solo insieme, nella testimonianza e nell'amore fraterno, possiamo essere popolo credibile di Dio.

▷ **24ª domenica ordinaria:** *La logica del perdono.* La misericordia e il rifiuto della collera sono al cuore dell'insegnamento sapienziale, che trova continuità nella prima comunità cristiana a partire da un nuovo fondamento: l'amore di Gesù Cristo. È nelle sue parabole sul perdono che possiamo riconoscere il volto misericordioso di Dio e l'invito a viverne nelle relazioni con gli altri.

▷ **25ª domenica ordinaria:** *La bontà e la giustizia di Dio.* La singolarità di Gesù sta nell'immagine sorprendente di Dio che ci ha rivelato, il volto del Padre che solo il Figlio può comunicare. È questa alterità di Dio e la sua infinita misericordia, che ritroviamo prima nei profeti e poi nelle parabole di Gesù.

▷ **26ª domenica ordinaria:** *La via della giustizia.* La misericordia di Dio non segue le logiche umane ma rivela una giustizia sempre sorprendente. La liturgia della Parola ci chiama ad aprirci a questa giustizia, a riconoscere il dono d'amore di Dio per noi, peccatori, e quindi a convertire il nostro agire, per testimoniare la stessa misericordia divina.

▷ **27ª domenica ordinaria:** *Un popolo che porta frutti.* La liturgia della Parola è incentrata sull'immagine della vigna, usata già dai profeti per parlare del popolo che Dio ama. Con Gesù si compie il regno di Dio e questo diventa "vigna" del Signore, affidata a noi, suo popolo, per portare frutto, continuare il suo disegno d'amore.

▷ **28ª domenica ordinaria:** *Chiamati al banchetto.* L'immagine del banchetto racchiude in sé, da una parte, la chiamata di Dio a partecipare alla sua gioia; dall'altra, l'impegno richiesto al credente affinché si faccia trovare pronto e possa vivere di questa chiamata. I due aspetti intercettano così la vita di fede nel presente e anticipano la realtà escatologica.